

Ottocento

Collezioni GAM dall'Unità d'Italia all'alba del Novecento

SABATO 1° APRILE 2023

VISITA GUIDATA - ORE 10:00



La Sirena (Abisso verde) - Giulio Aristide Sartorio

"La sirena" fu dipinta da Sartorio in seguito al primo soggiorno londinese e risente fortemente dell'esempio della pittura preraffaellita inglese. Rientrato in Italia, l'opera fu riprodotta anche sulla "tribuna Illustrata", accompagnata da alcuni versi di Diego Angeli, e raccolse il plauso della critica coeva. La composizione dal profondo taglio orizzontale è costruita intorno alla figura della sinuosa sirena dai lunghi capelli rossi e dalla pelle diafana che cinge il corpo del giovane pescatore che si protende dalla barca. I teschi, visibili in trasparenza sul fondo marino alle spalle della donna, suggeriscono la fine che attende la giovane vittima tra le braccia dell'ammaliatrice. Il tema mitologico della sirena, consueto nella pittura di soggetto mitologico, viene affrontato da Sartorio influenzato dal simbolismo preraffaellita e inglese che aveva potuto studiare durante il suo soggiorno a Londra nel 1893 - 1894.

GAM DI TORINO

La mostra intende offrire l'occasione per riscoprire parte della collezione ottocentesca della galleria d'Arte Moderna di Torino, ormai da quasi quattro anni non più visibile al pubblico.

Presenta circa settanta opere tra dipinti, pastelli, grandi disegni a carbone, sculture in marmo, delicati gessi e cere. Nel percorso sarà possibile ritrovare capolavori ben conosciuti accanto a opere sin qui mai esposte, ma che nell'Ottocento erano considerate veri gioielli della raccolta moderna del Museo.

Per rendere più immediatamente leggibile la trama della collezione, il percorso pone a confronto la nobile tradizione della pittura di figura con la novità delle ricerche sul paesaggio che furono, nelle loro espressioni più libere e sperimentali, oggetto di aspre critiche da parte della stampa conservatrice e dell'istituzione accademica.

Otto sezioni tematiche accompagnano il visitatore lungo il percorso espositivo attraversando l'intero secolo. Si aggiungono, inoltre, tre spazi monografici dedicati ad Andrea Gastaldi, Antonio Fontanesi e Giacomo Grosso, che sottolineano la loro influenza sulla scena artistica torinese anche attraverso i significativi nuclei delle opere conservate alla GAM.

Orario della visita: SABATO MATTINA ORE 10 (RITROVO 15 MIN. PRIMA).

Saremo accompagnati dalla guida Giuliana Rebaudo.

Orario del ritrovo: ore 09:45 davanti all'ingresso della GAM – Via Magenta, 31

I visitatori dovranno attenersi alle regole anti-Covid di accesso previste dal Decreto Ministeriale.

Referente: Susanna Milanese

Iscrizioni entro: 15 marzo 2023 per confermare la prenotazione

Ricordiamo che per iscriversi è necessario accedere al sito alla voce Agenda/Calendario e selezionare l'evento cliccando sull'asterisco, quindi dopo autenticazione, cliccare sul pulsante MI ISCRIVO.

SOLO chi NON è socio può scrivere a info@amicinbici.it per la procedura di iscrizione.

Il pagamento della quota dovrà essere effettuato PRIMA dell'evento tramite bonifico bancario, satispay al tesoriere o in contanti prima di accedere alla mostra. Le modalità di pagamento saranno dettagliate in apposita comunicazione agli iscritti.

Costi:

- Con Tessera Musei € 10,00
- Senza Tessera Musei € 18,00

Comprende: ingresso alla mostra, diritti di prenotazione, guida e oneri di segreteria.

Il costo della guida è basato su 10 partecipanti, e potrà variare in base alle adesioni.

- Iscrizione all'Associazione € 25,00

A inaugurare la stagione espositiva della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino è una mostra ricca di sorprese che intende offrire l'occasione per riscoprire parte della collezione ottocentesca del museo, ormai da quasi quattro anni non più visibile al pubblico.

Curata da Riccardo Passoni, Direttore della GAM, e da Virginia Bertone, Conservatore Capo delle raccolte, la mostra presenta settantuno opere tra dipinti, pastelli, grandi disegni a carbone, sculture in marmo, delicati gessi e cere. Nel percorso sarà possibile ritrovare capolavori ben conosciuti come Dopo il duello di Antonio Mancini, L'edera di Tranquillo Cremona o Lo specchio della vita di Pellizza da Volpedo, accanto a opere sin qui mai esposte, ma che nell'Ottocento erano considerate come veri gioielli della raccolta moderna del Museo, come la tela di Enrico Gamba, Ecco Gerusalemme! o quella di Francesco Gonin, Nobili in viaggio, che grazie alle ricerche condotte per la mostra ha ritrovato la sua storia e il suo vero titolo: La guida. Studio di castagni dal vero.

Per rendere più immediatamente leggibile la trama della collezione, il percorso pone a confronto la nobile tradizione della pittura di figura con la novità delle ricerche sul paesaggio che furono, nelle loro espressioni più libere e sperimentali, oggetto di aspre critiche da parte della stampa conservatrice e dell'istituzione accademica.

Otto sezioni tematiche accompagnano il visitatore lungo il percorso espositivo: Nascita di una collezione, Nuove sensibilità e ricerche, La pittura di paesaggio al Museo Civico, Dalla Scapigliatura al Divisionismo e Ricerche simboliste tra pittura e scultura. Ad arricchirlo sono tre spazi monografici dedicati ad Andrea Gastaldi, Antonio Fontanesi e Giacomo Grosso, che sottolineano la loro influenza sulla scena artistica torinese anche attraverso i significativi nuclei delle opere conservate alla GAM.

fonte: <https://artsupp.com/>